

Pescara. Performance GAZA matineeé per gli studenti: il teatro per i diritti umani

-
-
mercoledì 15 e giovedì 16 gennaio 2014 - ore 11,00, - Ex Matta - Via Gran Sasso - Pescara

-
Sta per calare il sipario sulla decima edizione del progetto culturale internazionale La Linea di Pace poiché la performance GAZA è l'ultimo step del progetto La Linea di Pace, attività di educazione alla pace e diritti umani attraverso il linguaggio artistico rivolte agli studenti delle scuole superiori ed universitari delle Province di Pescara, Chieti e Teramo.

La performance GAZA è scandita dalla cronaca del diario di Vittorio Arrigoni dell'International Solidarity Movement che con pochi altri attivisti dell'ISM fu testimone oculare del massacro della popolazione palestinese di Gaza, tra il 27 dicembre 2008 e il 18 gennaio 2009, ad opera delle forze militari israeliane con l'operazione denominata "Piombo Fuso". Le voci dei palestinesi uccisi prendono corpo dalle struggenti poesie di Ibrahim Nasrallah, la temperie emotiva della narrazione è annunciata dalla lirica "Gaza" del poeta Sami Al Qasim che epicamente canta la città di Gaza. L'environment si conclude con la poesia "SONNO la caduta Dei Vincitori - Hanno ucciso tutti - A Vittorio Arrigoni" scritta da Ibrahim Nasrallah a lui dedicata e alla sua testimonianza. Arrigoni è stato ucciso a Gaza il 15 aprile 2011.

GAZA, di e con Cam Lecce e Jörg Grünert, musiche originali di Luigi Morleo e Michelangelo del Conte. Traduzione italiana delle liriche a cura di Wasim Dahmash è una produzione Deposito Dei Segni Onlus in collaborazione con ISM-Italia.

-
Il sipario cadrà su questa decima edizione della Linea di Pace il 05 febbraio 2014 quando la performance di Gaza sarà presentato presso l'IIS "Pascal-Comi" di Teramo sempre in matinée per gli studenti.

Il progetto a cura dell'associazione Deposito Dei Segni Onlus è patrocinato da: Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Moderne e dal Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali dell'Ud'A Chieti-Pescara; dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Teramo, da Aiccre Abruzzo. Con il sostegno della Fondazione Pescarabruzzo e la Fondazione Carichieti.